

LA LEGGE SULLA PEREQUAZIONE**Ora la partita si gioca anche in Regione**

Risultati alla mano, l'università di Udine oggi è più forte e può andare a battere cassa anche in Regione. Proprio perché il sottofinanziamento, nel sistema universitario del Friuli Venezia Giulia, colpisce solo l'ateneo friulano, nella passata legislatura il consiglio regionale ha riconosciuto a livello normativo, con la legge 2/2011 sul finanziamento del sistema regionale universitario, la necessità di interventi perequativi e di riequilibrio fra atenei.

La legge regionale c'è, ma manca il regolamento attuativo, ovvero lo strumento che definisce come attuare la pere-

quazione. Un punto questo finito al centro della relazione del rettore, Cristiana Compagno, all'inaugurazione dell'anno accademico in corso e nel programma del nuovo rettore, Alberto Felice De Toni, che entrerà in carica a ottobre.

Proprio perché su quel regolamento attuativo si giocherà parte del futuro del sistema universitario regionale, è evidente che con la promozione dell'Anvur il peso di Udine aumenta. E' fuori dubbio che la pagella dell'Anvur aumenta il peso dell'ateneo friulano anche al tavolo per la definizione delle probabili alleanze future non solo con Trieste, ma an-

che con le università del Nordest.

Nella classifica dei grandi atenei dell'Anvur, Udine si posiziona dopo le università di Padova e di Verona, ma prima di Trieste e sicuramente di Venezia che finisce tra le medie e piccole università. A ricordarlo è sempre il rettore Compagno convinta che «queste valutazioni servono per premiare il merito. Dobbiamo - insiste - andare sempre di più verso questa direzione. Anche molti comparti della pubblica amministrazione dovrebbero essere sottoposti a queste procedure di valutazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA